



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.2007 D.P.C.M. 13.01.2010 D.P.C.M. 17.12.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 17 DEL 19.10.2011

Oggetto: Progetto definitivo degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dell'area dismessa di Barraxiutta nel Comune di Domusnovas – Approvazione.

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE DEL
SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 e del 17 dicembre 2010 che prorogano lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011;
- VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recanti la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento e le Ordinanze del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 e n. 28 del 16 dicembre 2010 recanti l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;



- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 19 del 26 giugno 2010 di adozione delle Linee Guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 29 del 16 dicembre 2010, di approvazione dell' integrazione delle suddette Linee Guida, relativamente alla verifica del fondo scavo per le aree di asportazione dei rifiuti estrattivi.
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 6 maggio 2011 recante "Aggiornamento della "perimetrazione dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n.3/2008. Adozione definitiva";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- ATTESO che l'area in argomento è coincidente con la Macro area di Barraxiutta del Piano di Bonifica di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 21 marzo 2008 sopra citata;
- ATTESO che in data 21 dicembre 2001 è stata stipulata una convenzione, tra la Regione Sardegna e l'ATI Ifras, rappresentate rispettivamente dal Direttore del Servizio del Lavoro dell'Assessorato regionale del Lavoro e la società mandataria Ifras s.r.l., in esecuzione della convenzione del 23 ottobre 2001, stipulata tra i seguenti soggetti: la Regione Sardegna, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni delle attività culturali ed il Ministero per le attività produttive;
- ATTESO che le società Igea s.p.a. e ATI Ifras, a causa delle sovrapposizioni di attività nelle aree del Parco Geominerario, classificati di interesse nazionale, hanno stipulato una Intesa preliminare che coordina gli interventi tra le due società summenzionate (deliberazione di giunta regionale del 18/03/2004 n. 14/45);
- CONSIDERATO che secondo quanto prescritto dalla suddetta intesa preliminare, la società l'ATI Ifras è il soggetto designato per gli interventi nelle aree di Barraxiutta all'interno del Parco Geominerario sopradetto;
- ATTESO che la suddetta società ha trasmesso con nota n. MP/vp/1051/07 del 13/07/2007, la prima versione del Progetto operativo degli interventi di bonifica e ripristino ambientale;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 9 luglio 2009 relativa agli interventi di bonifica e ripristino ambientale dell'area mineraria di Barraxiutta, che richiede di predisporre la progettazione di un sito di raccolta atto a contenere i residui minerari fini rimossi dal territorio, di selezionare le discariche minerarie di materiali grossolani da utilizzare per la costruzione del sito di raccolta medesimo, di eseguire l'analisi assoluta di rischio sui centri di pericolo non destinati al sito di raccolta;
- ATTESO che l'Ufficio del Commissario delegato ha inoltrato la Relazione di incidenza ambientale e la Relazione paesaggistica ai competenti uffici per il rilascio dei pareri di competenza, rispettivamente con le note n. 24 del 26.01.09 e n. 18 del 23.01.09.
- ATTESO che la suddetta società ha trasmesso la relazione di Analisi del rischio sanitario ambientale con nota n. 671 del 07.08.2009;



- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 19 del 29 dicembre 2009 di approvazione della suddetta Analisi di rischio e, in particolare, quanto disposto agli artt. 2, 3, 4 relativamente alla progettazione degli interventi e al programma di comunicazione del rischio per le discariche non oggetto di intervento;
- ATTESO che, la società ATI-Ifras, In ottemperanza a quanto disposto nelle suddette ordinanze n.5 e n. 19, ha trasmesso con nota n. 1019 del 28.12.2009 l'ultima revisione del Progetto Definitivo, integrata con la consegna, in corrispondenza dell'incontro del 15.04.2010 con l'Ufficio del Commissario, del computo metrico aggiornato all'ultima revisione progettuale e di alcune tavole tecniche di dettaglio;
- VISTE le risultanze dell'incontro del 15.04.2010, trasmesse dall'Ufficio del Commissario con nota 112 del 04.05.2010, nelle quali emerge la necessità di procedere con celerità nell'esecuzione del campo prove, proposto dalla società ATI-Ifras, per il dimensionamento della cinturazione perimetrale del Sito di raccolta e di aggiornare alle ultime scelte progettuali - che prevedono una notevole riduzione della capacità del Sito di raccolta, con una conseguente diminuzione degli impatti rispetto alla versione originale del progetto - la relazione paesaggistica e la valutazione di incidenza;
- ATTESO che la società ATI-Ifras ha trasmesso agli enti competenti la revisione della Valutazione di incidenza e della Relazione paesaggistica, rispettivamente con note MP/sf/412/10 del 11 giugno 2010 e MP/sf/338/10 del 17 maggio 2010.
- ATTESO che la società, su richiesta avanzata dall'Ufficio del Commissario nell'ambito dell'incontro del 27 ottobre 2010, ha trasmesso la versione definitiva del Protocollo operativo per l'esecuzione delle attività funzionali alla realizzazione del sistema barriera con le note MP/sf/832 del 18 novembre 2010 e MP/sf/910 del 16 dicembre 2010.
- ATTESO che, il servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente, con nota 0027965 del 14.12.2010, preso atto dell'ultima revisione apportata al progetto con il consistente ridimensionamento delle aree di intervento, ritiene che gli interventi previsti non abbiano effetti di rilievo sugli habitat e sulle specie riportate nei formulari standard del sito Natura 2000, e che pertanto non sussista la necessità di sottoporre il progetto a procedura di valutazione di incidenza ex art. 6 del DPR 120/2003;
- ATTESO che, il servizio Tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia Iglesias dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica della R.A.S, acquisito il parere positivo della Soprintendenza (prot. n. 6005 del 06.04.2011), ha trasmesso, con nota 24620/TP/CA-CI del 27.04.2011, la Determinazione del Direttore del Servizio n. 1954/TP/CA-CI del 27.04.2011, recante l'autorizzazione paesaggistica all'esecuzione dell'intervento;
- ATTESO che il progetto in oggetto è inserito in un area mineraria prioritaria di cui al Piano di bonifica sopra citato, che l'importo delle opere è stimato nel computo metrico parte integrante del progetto e che lo stesso è finanziato con fondi ex DM 468/01 già impegnati dall'Assessorato regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale con la convenzione 21/12/01 stipulata tra RAS - Assessorato regionale del Lavoro e ATI-IFRAS nella gestione e disponibilità dell'Assessorato regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;



- VISTA** la relazione istruttoria del 20 giugno 2011 sul progetto definitivo degli interventi, predisposta dall'Ufficio del Commissario Delegato;
- CONSIDERATO** che tale relazione istruttoria ritiene il progetto compatibile con quanto previsto nelle Linee Guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse – 2009, adottate dal Commissario delegato con Ordinanza n. 19 del 29.06.2010 ed integrate con Ordinanza n. 29 del 16.12.2010, in particolare per quanto riguarda: a) l'utilizzo dello strumento dell'analisi relativa di rischio per individuare i centri di pericolo da mettere in sicurezza nel sito di raccolta b) l'individuazione del migliore compromesso a costi sostenibili tra l'area scelta per la realizzazione del sito di raccolta e le caratteristiche costruttive proposte per il sito stesso, in particolare per quanto riguarda i presidi ambientali;
- RITENUTO** di poter approvare il progetto con le prescrizioni proposte nell'istruttoria dell'Ufficio del Commissario Delegato relative, in particolare, al Piano di Sorveglianza e controllo;
- CONSIDERATI** i principi di urgenza e sostenibilità economica richiamati dall'OPCM 3640 del 15 gennaio 2008, dal D.Lgs. 152/06 e dalle Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse, di cui all'ordinanza n.19 del 26 giugno 2010;
- RITENUTO** di dover approvare gli interventi sull'area mineraria dismessa di Barraxiutta, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008, dell'articolo 252 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e delle Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse, di cui all'ordinanza n.19 del 26 giugno 2010;
- RITENUTO** di dover derogare all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 che prevede la competenza delle procedure amministrative inerenti l'art. 242 dello stesso decreto in capo al Ministero dell'Ambiente, per le aree Sito di interesse nazionale, al fine dell'accelerazione della procedura per il concreto e indispensabile avvio delle opere di risanamento;
- CONSIDERATO** che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 e 2 della OPCM 3640/2008;

DISPONE

- ART. 1** Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008, del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. e delle Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse, di cui all'ordinanza n.19 del 26 giugno 2010, in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006, di approvare gli interventi illustrati nel Progetto definitivo degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dell'area dismessa di Barraxiutta nel Comune di Domusnovas - trasmesso dalla società ATI-Ifras con nota n. 1019 del 28.12.2009 e successivamente integrato 1) con la consegna, in data 15.04.2010, del computo metrico aggiornato all'ultima revisione progettuale e di alcune tavole tecniche di dettaglio, 2) con l'aggiornamento della Relazione Paesaggistica e della Valutazione di Incidenza, come previsto dalle risultanze dell'incontro del 15.04.2010, 3) con le note MP/sf/832 del 18 novembre 2010 e MP/sf/910 del 16 dicembre 2010 relative alla versione definitiva del Protocollo



operativo per l'esecuzione delle attività funzionali alla realizzazione del sistema barriera – con le seguenti prescrizioni:

1. il piezometro S deve essere posizionato nell'impiuvio ad ovest dell'attuale ubicazione nella tav. S.12;
2. il piano di sorveglianza e controllo deve prevedere un monitoraggio in fase operativa e post-operam - della durata di 5 anni, con controllo trimestrale (semestrale dal 3 anno) della qualità delle acque sotterranee nei piezometri previsti in progetto: i parametri da controllare saranno i metalli, gli idrocarburi ed i solfati;
3. è indispensabile, a scopo di confronto, la realizzazione di un piezometro a monte del sito di raccolta da realizzarsi preferibilmente ad Ovest del piezometro n.13 in corrispondenza del compluvio;
4. il percolato prodotto dovrà essere analizzato periodicamente e smaltito a norma di legge;
5. si dovrà predisporre il monitoraggio in fase operativa (mensile) e post operam (trimestrale per 5 anni) delle acque superficiali in corrispondenza dell'ingresso di monte della Grotta di S. Giovanni. I parametri da analizzare saranno i medesimi previsti per le acque sotterranee.
6. deve essere posta particolare attenzione alla fase di preparazione del sito di raccolta che prevede la movimentazione dei residui fin attualmente abbancati: in tale fase dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare la dispersione di tali residui.

ART. 2 Si ribadiscono le prescrizioni operative dell'Ordinanza n.19 del 29.12.2009.

ART. 3 Sarà cura dell'Assessorato regionale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, titolare del finanziamento, verificare la conformità della realizzazione delle opere approvate con la presente Ordinanza, alle disposizioni normative in materia di lavori pubblici.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

La presente ordinanza commissariale viene trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti affinché venga sottoposta al controllo preventivo di legittimità, ai sensi del Decreto legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante modifiche alla legge 14 gennaio, n. 20 e successive modificazioni.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci